

## SOCIETÀ DELL'ALLEGRIA: l'oratorio come luogo educativo

**Settore:** Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

**Area di intervento:** Animazione culturale verso giovani

**Durata del progetto:** 12 mesi

### OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto che intendiamo realizzare contribuisce al raggiungimento di due punti fondamentali di questo manifesto. Esso, infatti, facendo esplicito riferimento al punto 3 – Società inclusive contribuisce a:

- garantire che tutti i giovani ed in particolare quelli a rischio di marginalità abbiano pari accesso agli ambienti di apprendimento formale e non formale, affrontando tutte le dimensioni dell'inclusione;
- rafforzare le capacità degli educatori di lavorare con i giovani a rischio e considerati "difficili";
- fornire più spazi, opportunità, risorse e specifiche attività per favorire il dialogo e la coesione sociale e combattere la discriminazione e la segregazione;

Con riferimento poi al punto n. 5 – salute mentale e benessere, si pone i seguenti obiettivi:

- incoraggiare lo sviluppo dell'autoconsapevolezza e di una mentalità meno competitiva promuovendo l'apprezzamento per le capacità e i punti di forza individuali;
- concentrarsi su misure di prevenzione che garantiscano ai giovani le conoscenze e le competenze necessarie per un migliore benessere psico-fisico;
- combattere la stigmatizzazione sui problemi del disagio giovanile sviluppando programmi di sensibilizzazione ed accoglienza della diversità.

Intendiamo anche promuovere, attraverso le attività qui proposte, il raggiungimento del punto 9 - Spazio e partecipazione per tutti con l'esplicito obiettivo di:

- fornire strutture fisiche e infrastrutture definiti dall'essere autonomi, aperti e sicuri, accessibili a tutti, offrendo supporto professionale per lo sviluppo e garantendo opportunità di partecipazione dei giovani;
- garantire l'animazione socioeducativa di qualità al fine di rafforzare le possibili organizzazioni giovanili e il loro ruolo nell'inclusione, nella partecipazione e nell'istruzione non formale.

Ed infine ci proponiamo, in coerenza con il punto 10 – Europa verde e sostenibile di:

- sostenere e rafforzare le opportunità per i giovani di fare volontariato nel settore ambientale;
- Garantire che i giovani, abbiano accesso a infrastrutture ecologiche per vivere uno stile di vita più sostenibile.

Oggetti questi da raggiungere attraverso un approccio ludico in un contesto accogliente e caratterizzato dalla fraternità delle relazioni.

Il progetto “Società dell’allegria”, si colloca all’interno del programma “Tutti in cortile: programma di intervento per i giovani negli oratori e centri giovanili”, e contribuisce al raggiungimento dell’obiettivo 4 dell’Agenda 2030 - Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti. Come obiettivi di questa progettualità abbiamo individuato anche la possibilità di operare per l’obiettivo 111 con le attività proposte nel progetto dedicato ad oratori e centri giovanili.

Allargando lo sguardo alla condizione generale della gioventù l’Unione Europea ha pubblicato un manifesto in undici punti che, partito da un sondaggio che ha coinvolto 50.000 in tutti gli stati dell’Unione è diventato Strategia Europea per la Gioventù. Questi sono gli undici punti del manifesto:

1. Collegare l'UE e i giovani
2. Parità di genere
3. Società inclusive
4. Informazione e dialogo costruttivo
5. Salute mentale e benessere
6. Sostegno ai giovani delle aree rurali
7. Lavori di qualità per tutti
8. Apprendimento di qualità
9. Spazio e partecipazione per tutti
10. Europa verde sostenibile
11. Organizzazioni giovanili e programmi europei

## RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

| Azione   | Attività  | Ruolo dell’operatore volontario   |
|--|---|---|
| <p><i>Azione 1</i></p> <p>Cercare il senso</p> | <p><b>Attività 1.1 - Sport e compagnia</b></p> <p>I minori attraverso questo laboratorio sono coinvolti in varie attività sportive (calcio, basket, volley, ping-pong, calcio balilla) mediante le quali, con l’aiuto degli educatori/allenatori, hanno la possibilità di prendere coscienza delle potenzialità del proprio corpo (per una sana formazione alla salute), di svolgere attività che aiutano a divertire e ricrearsi, promuovendo l’incontro con l’altro e il gioco di squadra, oltre alla formazione al rispetto delle regole e del prossimo (avversario, arbitro, allenatore). Questo laboratorio è previsto nel corso di tutto l’anno, per tre volte alla settimana dalle 16.00 alle 18.00, per un totale di 6 ore, con sospensione nei mesi da luglio a settembre.</p> <p>Nello specifico si prevedono la formazione dei</p> | <p>- collabora all’organizzazione delle attività sportive e alla definizione del calendario - affianca i responsabili nel prendere le iscrizioni per ogni singola attività sportiva - collabora alla preparazione degli ambienti e del materiale e allo svolgimento delle pratiche burocratiche richieste;</p> <p>- collabora all’organizzazione dei tornei e definizione dei calendari;</p> <p>- affianca il minore al fine di accompagnarlo nello svolgimento delle attività, mediare eventuali situazioni di conflitto con i pari, facilitare il dialogo con gli allenatori;</p> <p>- Assicura un dialogo continuo con gli</p> |

|  |   |   |
|--|---|---|
|  | <p>seguenti gruppi sportivi strutturati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- calcio</li> <li>- pallacanestro</li> <li>- volley</li> </ul> <p>e gruppi sportivi non strutturati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- calcio balilla</li> <li>- ping pong</li> </ul>   | <p>animatori, gli educatori e il responsabile per riportare le sue osservazioni e poter prevedere un intervento in caso di necessità;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collabora alla rilevazione degli indicatori di risultato secondo le modalità previste.</li> </ul>  |
|  | <p><b>Attività 1.2 – La musica del cuore</b><br/> L'attività proposta mira a far imparare ai ragazzi a suonare uno strumento (chitarra, basso, tastiera), attraverso un corso strutturato di almeno 60 ore l'anno che permetta loro non solo di apprendere nozioni musicali, ma anche di collaborare al fine di suonare assieme in gruppo al termine del corso. I minori potranno così scoprire il proprio talento, condividere la passione per la musica e mettere in gioco le proprie capacità. Il laboratorio musicale, a motivo dell'universalità del linguaggio musicale, è inoltre particolarmente indicato per i ragazzi con problemi di socializzazione. Quest'attività prevede due incontri alla settimana, ciascuno di un'ora al pomeriggio che saranno svolti nelle ore pomeridiane.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- collabora alla pubblicizzazione delle attività;</li> <li>- collabora alla preparazione degli ambienti; e del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;</li> <li>- affianca i responsabili nell'individuazione dei minori da coinvolgere e nel loro inserimento nell'attività nello svolgimento delle attività;</li> <li>- collabora in modo attivo all'animazione dell'attività;</li> <li>- collabora nello sviluppare un'attenzione particolare per le dinamiche relazionali</li> <li>- collabora nell'assicurare un dialogo continuo con gli animatori, gli educatori e il responsabile per riportare le sue osservazioni e poter prevedere un intervento in caso di necessità. In caso di situazioni particolari segnala ai responsabili i ragazzi in difficoltà;</li> <li>- collabora alla divulgazione delle comunicazioni tra i ragazzi e le famiglie;</li> <li>- collabora alla rilevazione degli indicatori di risultato secondo le modalità previste.</li> </ul> |
|  | <p><b>Attività 1.3 – Teatro magico</b><br/> Sono previsti inoltre i laboratori di Teatro e</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicura un dialogo continuo con gli</li> </ul>  |

|  |   |   |
|--|---|---|
|  | <p>Clownerie: attraverso esercizi e attività che aiutano alla conoscenza di sé e alla capacità di prendersi in giro con delicatezza e simpatia, i ragazzi imparano a mettere da parte la presa in giro e la discriminazione, sperimentandosi nel teatro e nella giocoleria. Essi avranno così la possibilità di socializzare, di esprimere le proprie capacità e di conoscere meglio sé stessi e gli altri. Al termine del corso verrà messo in scena uno spettacolo con le scenette e i numeri di clownerie più significativi preparati. Questa attività viene svolta una volta alla settimana per due ore pomeridiane.</p>  | <p>animatori, gli educatori e il responsabile per riportare le sue osservazioni e poter prevedere un intervento in caso di necessità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collabora alla preparazione dei materiali;</li> <li>- collabora nell'organizzazione e animazione delle attività;</li> <li>- si pone al fianco dei minori per promuovere le dinamiche di gruppo e il dialogo tra i pari e con gli animatori;</li> <li>- è presente in cortile e nelle attività in modo attento, continuo e attivo. Impara a stare con i ragazzi avvicinandoli nel gioco, nello sport, in quello che loro amano fare;</li> <li>- collabora alla rilevazione degli indicatori di risultato secondo le modalità previste/necessari per le attività.</li> </ul> |
|  | <p><b>Attività 1.4 – Tempo libero</b><br/>L'attività viene offerta alle famiglie che, a causa di impegni lavorativi e familiari, non possono occuparsi dei propri figli negli orari pomeridiani post-scuola. Durante i pomeriggi vengono animate da giovani educatori alcune attività di carattere ludico: gioco libero, letture, disegni, tornei sportivi. Vengono inoltre organizzate alcune attività manuali: laboratorio di cucito, lavoretti con le perline, pirografia, ecc. I minori potranno anche raccogliersi nella sala giochi dell'oratorio e intrattenersi in modo "informale", alla presenza di un educatore. Tutte le attività permetteranno loro di conoscersi e di stare insieme, mettendo a frutto il loro tempo.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicura un dialogo continuo con gli animatori, gli educatori e il responsabile per riportare le sue osservazioni e poter prevedere un intervento in caso di necessità;</li> <li>- collabora alla preparazione dei materiali necessari per le attività;</li> <li>- collabora nell'organizzazione e animazione delle attività;</li> <li>- si pone al fianco dei minori per promuovere le dinamiche di gruppo e il dialogo tra i pari e con gli animatori;</li> <li>- è presente in cortile e nelle attività in</li> </ul>   |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | <p>L'attività si svolge durante il periodo scolastico dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18.</p>   | <p>modo attento, continuo e attivo. Impara a stare con i ragazzi avvicinandoli nel gioco, nello sport, in quello che loro amano fare;<br/>- collabora alla rilevazione degli indicatori di risultato secondo le modalità previste.</p>   |
|  | <p><b>Attività 1.5 – Estate!</b><br/>L'attività di animazione estiva prevede il coinvolgimento dei minori in attività ludico-ricreative con escursioni, giochi di gruppo, attività manuali, sportive ed espressive che lo aiutano a maturare il processo di crescita in ambito di conoscenza di sé e delle proprie capacità, oltre che nella formazione delle relazioni con gli altri, attraverso attività che favoriscono appunto una vasta socializzazione con il mondo dei pari.<br/>Queste attività sono previste nei mesi di giugno e luglio per quattro settimane, dalle 9.00 del mattino alle 18.00, dal lunedì al venerdì. Per le famiglie che desiderano, al termine delle quattro settimane, sarà possibile far partecipare i minori all'attività di doposcuola estivo, per eseguire i compiti delle vacanze coadiuvati da giovani preparati. Allo studio si alterneranno giochi ed escursioni. Dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15 alle 17.00, per tre settimane.</p> | <p>- Assicura un dialogo continuo con gli animatori, gli educatori e il responsabile per riportare le sue osservazioni e poter prevedere un intervento in caso di necessità;<br/>- collabora alla preparazione dei materiali necessari per le attività;<br/>- collabora nell'organizzazione e animazione delle attività;<br/>- si pone al fianco dei minori per promuovere le dinamiche di gruppo e il dialogo tra i pari e con gli animatori;<br/>- è presente in cortile e nelle attività in modo attento, continuo e attivo. Impara a stare con i ragazzi avvicinandoli nel gioco, nello sport, in quello che loro amano fare;<br/>- collabora alla rilevazione degli indicatori di risultato secondo le modalità previste.</p> |
|  | <p><b>Attività 1.6 – Camposcuola</b><br/>Esperienze residenziali di 1 settimana in montagna, che coinvolgono 50 ragazzi per ogni turno suddivisi in fasce omogenee per età. Nell'arco della settimana i partecipanti vivranno momenti di escursione, formazione, manualità, giochi di gruppo, serate organizzate. L'obiettivo è quello di permettere ai ragazzi non solo di avere una formazione umana su temi</p>   | <p>- Assicura un dialogo continuo con gli animatori, gli educatori e il responsabile per riportare le sue osservazioni e poter prevedere un intervento in caso di</p>  |

|                        |  |   |
|------------------------|--|---|
|                        | <p>riguardanti la loro vita quotidiana (amicizie, relazioni familiari, uso della tecnologia e di internet, spiritualità, affettività) ma anche di condividere tra coetanei e con gli educatori momenti significativi di tempo libero, gioco organizzato e servizio. Ciascun ragazzo, infatti, è corresponsabile della buona riuscita della settimana ed è coinvolto attivamente in alcuni servizi quotidiani (pulizie degli ambienti comuni, preparazione e spreparazione della mensa, aiuto nel servizio in tavola, riordino dei materiali utilizzati). In questa esperienza residenziale il ragazzo è quindi coinvolto dagli educatori in attività che gli permettono di socializzare, di confrontarsi con i suoi pari e con figure educative, di mettersi a servizio, di riflettere su alcuni argomenti importanti, di scoprire le proprie capacità mettendosi attivamente in gioco. I partecipanti sono inoltre portati ad apprezzare la bellezza della natura e uno stile di vita semplice, lontano da cellulari, computer e televisione (che non sono utilizzati nell'esperienza).</p> | <p>necessità;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collabora alla preparazione dei materiali necessari per le attività;</li> <li>- collabora nell'organizzazione e animazione delle attività;</li> <li>- si pone al fianco dei minori per promuovere le dinamiche di gruppo e il dialogo tra i pari e con gli animatori;</li> <li>- è presente in cortile e nelle attività in modo attento, continuo e attivo. Impara a stare con i ragazzi avvicinandoli nel gioco, nello sport, in quello che loro amano fare;</li> <li>- collabora alla rilevazione degli indicatori di risultato secondo le modalità previste.</li> </ul> |
| <p><i>Azione 2</i></p> | <p><b>Attività 2.1 - One way</b><br/> Vengono offerti due corsi, della durata di 3 ore ciascuno, affinché i partecipanti possano scegliere il proprio indirizzo di studio (target 13-14 anni). Nel primo corso i ragazzi saranno guidati da un educatore nella scoperta delle loro passioni più profonde che guidano l'agire quotidiano. La finalità è quella di comprendere che tutto ciò che siamo oggi determinerà chi saremo in futuro. Attraverso delle attività pratiche di conoscenza di sé, di gioco e di condivisione con i coetanei, il ragazzo diventerà consapevole delle proprie doti e delle proprie capacità. Il secondo corso sarà basato maggiormente sullo studio e sul lavoro: attraverso test e testimonianze di insegnanti e studenti</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- si occupa degli aspetti organizzativi delle attività, quali iscrizioni, orari, luoghi di incontro, ecc...;</li> <li>- assicura un dialogo continuo con gli animatori, gli educatori e il responsabile per riportare le sue osservazioni e poter prevedere un intervento in caso di necessità;</li> <li>- collabora alla preparazione dei materiali e svolgimento delle attività ponendosi a fianco dei minori per facilitare la loro partecipazione e risolvere eventuali situazioni di conflitto con i pari;</li> <li>- avvicina i ragazzi con disponibilità di</li> </ul>                  |

|                         |   |  |
|-------------------------|---|--|
| <p>Trovare il senso</p> | <p>di più scuole locali e attraverso l'esperienza di alcuni lavoratori, i ragazzi potranno gettare concretamente uno sguardo al futuro. Ipotizzeranno quale scuola superiore scegliere, che lavoro sognerebbero di fare e potranno discutere con gli educatori del proprio futuro</p>   | <p>ascolto, senza invadenza, cercando un dialogo che renda possibile il confronto su situazioni difficili e faccia conoscere il tessuto familiare in cui vivono;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipa a momenti formativi per il ruolo che svolge (Corsi Animatori);</li> <li>- accompagna i minori nella loro formazione qualora questa si svolga in una sede diversa da quella del progetto (è il caso della formazione comune a vari centri di aggregazione).</li> </ul>  |
|                         | <p><b>Attività 2.2 Io e l'altro</b><br/>Una volta alla settimana, per tre ore pomeridiane, i minori suddivisi in gruppi omogenei per età, verranno coinvolti da un educatore in varie attività ludico/educative. In ciascun incontro ci saranno tempi di gioco e momenti di formazione su temi vicini alle problematiche che i minori sono chiamati ad affrontare durante la vita quotidiana: amicizia, rapporti con i genitori, lealtà nel gioco, passione nello studio, equilibrio nell'utilizzo di internet e dei social networks, affettività. In alcune occasioni avranno anche la possibilità di condividere le loro riflessioni in gruppo o a gruppetti, sempre con la presenza di un educatore che li aiuti nell'aprirsi agli altri e ad avviare una discussione in modo costruttivo.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- si occupa degli aspetti organizzativi delle attività, quali iscrizioni, orari, luoghi di incontro, ecc...;</li> <li>- collabora alla preparazione dei materiali e svolgimento delle attività ponendosi a fianco dei minori per facilitare la loro partecipazione e risolvere eventuali situazioni di conflitto con i pari;</li> <li>- avvicina i ragazzi con disponibilità di ascolto, senza invadenza, cercando un dialogo che renda possibile il confronto su situazioni difficili e faccia conoscere il tessuto familiare in cui vivono;</li> <li>- prepara anche qualche momento di formazione sul tema proposto;</li> <li>- è a disposizione per l'ascolto e per accogliere già che il ragazzo ha bisogno di condividere.</li> </ul> |
|                         | <p><b>Attività 2.3 Prevenzione salesiana</b><br/>Con cadenza bimestrale si prevede l'organizzazione di 4 incontri formativi e informativi, dalla durata di circa un'ora, nel corso dei quali saranno</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- si occupa degli aspetti organizzativi delle attività, quali iscrizioni, orari, luoghi di incontro, ecc...;</li> </ul>   |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | <p>presentati da alcuni esperti i danni e le conseguenze derivate dal consumo prolungato di fumo e alcool e droghe leggere e pesanti. I partecipanti avranno in ogni incontro la possibilità di confrontarsi tra di loro e con l'esperto per fugare dubbi o soddisfare alcune curiosità. L'ambiente in cui si troveranno non vuole essere giudicante e gli incontri non si limiteranno al solo intervento frontale dell'esperto. Il fine, infatti, non è solo quello di fare prevenzione, ma anche di rendere i giovani capaci di rendere ragione delle proprie opinioni con i loro coetanei. In questo modo avranno la possibilità di instaurare un dialogo costruttivo con chi la pensa diversamente e potranno essere modelli positivi e convincenti per gli altri.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- fa da congiunzione con gli animatori, gli educatori e il responsabile per coinvolgere i più giovani in questi incontri;</li> <li>- collabora alla preparazione dei materiali e svolgimento delle attività ponendosi a fianco dei giovani per facilitare la loro partecipazione e risolvere eventuali situazioni di conflitto con i pari;</li> <li>- avvicina i ragazzi con disponibilità di ascolto, senza invadenza, cercando un dialogo che renda possibile il confronto su situazioni difficili e faccia conoscere il tessuto familiare in cui vivono</li> <li>- partecipa a momenti formativi per il ruolo che svolge.</li> </ul> |
|--|--|--|

## SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

| Denominazione Sede                                 | Indirizzo                     | Comune         | Codice Sede | N° Volontari per sede | Tot. Posti |
|--|-------------------------------|----------------|-------------|-----------------------|------------|
| COLLEGIO IMMACOLATA DELLE SALESIANE DI DON BOSCO 4 | VIA DELL'ISTRIA               | TRIESTE        | 155691      | 3                     | 3          |
| ASSOCIAZIONE IL PONTE - PAVIA DI UDINE             | VIA ROMA                      | PAVIA DI UDINE | 155680      | 1                     | 1          |
| COLLEGIO SALESIANO DON BOSCO                       | VIA DANTE ALIGHIERI           | TOLMEZZO       | 155701      | 1                     | 1          |
| CASA SECOLARE DELLE ZITELLE                        | VIA ANTONIO ZANON             | UDINE          | 155684      | 2                     | 2          |
| SCUOLA   | VIA DON GIOVANNI BOSCO        | UDINE          | 155725      | 3                     | 3          |
| CONVITTO SALESIANO SAN LUIGI                       | VIA DON GIOVANNI BOSCO        | GORIZIA        | 155703      | 3                     | 3          |
| COLLEGIO DON BOSCO                                 | VIALE MICHELANGELO GRIGOLETTI | PORDENONE      | 155687      | 1                     | 1          |

In tutte le sedi NON sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio.



## EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI, OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

All'operatore volontario viene chiesto:

- Disponibilità alla partecipazione agli organi di gestione dell'opera;
- Disponibilità, soprattutto nel periodo estivo a: trasferimenti, pernottamenti, soggiorni. Tale disponibilità può essere chiesta anche nei giorni festivi per assicurare una presenza continua alle attività;
- Disponibilità alla formazione e all'aggiornamento assieme all'equipe della sede all'interno della quale si svolge il progetto (responsabili, educatori, animatori del centro di aggregazione);
- Disponibilità alle sessioni di formazione, aggiornamento e verifica previste dall'ente di accoglienza.

**N° Ore di servizio settimanale 20 ore**

**N° Giorni di servizio settimanali: 5**

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

**Eventuali crediti formativi riconosciuti:** Sì

**Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti:** Gli studenti che avranno svolto il servizio Civile Nazionale potranno richiedere il riconoscimento ECTS come previsto dal regolamento generale IUS-UPS di 6 ECTS

**Eventuali tirocini riconosciuti:** Sì

**Specifica eventuali tirocini riconosciuti:** Per il Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore professionale sociale", potranno essere riconosciuti al massimo 6 ECTS relativamente al tirocinio curricolare. Per il Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore dei servizi educativi dell'infanzia", potranno essere riconosciuti al massimo 6 ECTS relativamente al tirocinio curricolare.

**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:** Attestato specifico da ente terzo

## DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito [www.salesianiperilsociale.it](http://www.salesianiperilsociale.it)

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 30 ore

Sede/i di realizzazione Formazione Generale:

Ispettorato Salesiano San Marco - Mestre

Via dei Salesiani, 15 - 30174

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

**Durata (ore):** 72 ore

### **Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:**

Il percorso di formazione specifica è di 72 ore complessive distribuite nei seguenti moduli:

- Metodi e tecniche – 16 ore
- Politica sociale – 14 ore
- Metodi e tecniche – il lavoro in rete – 6 ore
- Laboratorio di animazione – 6 ore
- Pedagogia– 18 ore
- Organizzazione – 8 ore
- Sicurezza – 4 ore

Il 70% delle lezioni si svolgeranno in presenza presso le due sedi interessate ed il restante 30% a distanza in modalità sincrona e/o asincrona (max 20 ore).

Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Obiettivo: acquisire le competenze – intese come insieme di conoscenze ed abilità esercitate nello svolgimento di un'azione specifica – necessarie a realizzare serenamente le attività previste all'interno del progetto. L'articolazione dei moduli è appunto funzionale alla gestione di un ruolo di accompagnamento e riferimento positivo per i beneficiari delle attività.

Metodologia: la lunghissima esperienza maturata nella formazione dei giovani, esperienza suffragata dalla tradizione metodologica salesiana e dagli studi del Dipartimento di Pedagogia dello IUSVE, hanno dimostrato come sia da privilegiare l'utilizzo di metodologie didattiche che siano attive, coinvolgenti e deduttive. Un approccio che privilegi la teoria e l'astrazione che va sicuramente bene in ambito accademico e che parta dalla definizione per poi giungere alla dimostrazione ed all'applicazione risulta spesso ostico e demotivante per soggetti che sono chiamati ad affrontare e risolvere problemi e sfide nella relazione con soggetti che manifestano difficoltà e disagi sociali. È invece da adottare un approccio concreto, che parta dal problema per giungere ad una possibile soluzione attraverso l'esperienza; privilegeremo quindi il learning by doing, la formazione esperienziale, le simulazioni, lo studio di casi concreti, l'utilizzo di filmati ed il brain storming.

**Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:**

| <b>Modelli</b>                              | <b>Contenuti</b>  | <b>Durata</b> | <b>Nominativo Formatore e codice sede presso cui svolgere la formazione</b>  |
|---|---|---------------|--|
| <b>Metodi e tecniche</b><br>(tot. 16 ore)   | Metodologia operativa riferita all'area e settore del progetto  | <b>10 ore</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Pietrobelli Piero: 155725</b></li> <li>– <b>Vizin Emanuele: 155703</b></li> <li>– <b>De Fortunati Palmira: 155684</b></li> <li>– <b>Simonetto Claudia: 155680</b></li> <li>– <b>Mattivi Livio: 155687</b></li> <li>– <b>Ceccon Paolo: 155701</b></li> <li>– <b>Falcone Sara: 155691</b></li> </ul> |
|   | Organizzazione della sede di attuazione del progetto (ruoli, funzioni, metodologie operative) e delle sue attività  | <b>6 ore</b>  |  |
| <b>Politiche sociali</b><br>(tot. 14 ore)   | Conoscenza dei bisogni della sede di attuazione e dei destinatari (storia e contesto socioculturali, bisogni espliciti ed impliciti, bisogni sociali, risorse del territorio) | <b>6 ore</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Pietrobelli Piero: 155725</b></li> <li>– <b>Vizin Emanuele: 155703</b></li> <li>– <b>De Fortunati Palmira: 155684</b></li> <li>– <b>Simonetto Claudia: 155680</b></li> <li>– <b>Mattivi Livio: 155687</b></li> <li>– <b>Ceccon Paolo: 155701</b></li> <li>– <b>Falcone Sara: 155691</b></li> </ul> |
|   | Conoscenza della <i>missione</i> dell'ente e della <i>mission</i> specifica della sede di attuazione.   | <b>8 ore</b>  |  |
| <b>Metodi e tecniche: il lavoro in rete</b> | Rapporto con gli esterni e con altri soggetti del territorio per un lavoro di rete  | <b>6 ore</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Pietrobelli Piero: 155725</b></li> <li>– <b>Vizin Emanuele: 155703</b></li> <li>– <b>De Fortunati Palmira: 155684</b></li> <li>– <b>Simonetto Claudia: 155680</b></li> <li>– <b>Mattivi Livio: 155687</b></li> <li>– <b>Ceccon Paolo: 155701</b></li> <li>– <b>Falcone Sara: 155691</b></li> </ul> |
| <b>Laboratorio di animazione</b>            | Tecniche di animazione per la gestione di un gruppo   | <b>6 ore</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Pietrobelli Piero: 155725</b></li> <li>– <b>Vizin Emanuele: 155703</b></li> <li>– <b>De Fortunati Palmira: 155684</b></li> <li>– <b>Simonetto Claudia: 155680</b></li> <li>– <b>Mattivi Livio: 155687</b></li> <li>– <b>Ceccon Paolo: 155701</b></li> <li>– <b>Falcone Sara: 155691</b></li> </ul> |
| <b>Pedagogia</b><br>(tot. 18 ore)           | Tecniche di gestione dei casi particolarati (ADHD, BES, ADHS ecc)   | <b>6 ore</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Pietrobelli Piero: 155725</b></li> <li>– <b>Vizin Emanuele: 155703</b></li> <li>– <b>De Fortunati Palmira: 155684</b></li> </ul>   |

|                       |   |       |   |
|-----------------------|---|-------|---|
|                       | Gestione delle relazioni  | 6 ore | <ul style="list-style-type: none"> <li>– Simonetto Claudia: 155680</li> <li>– Mattivi Livio: 155687</li> <li>– Ceccon Paolo: 155701</li> <li>– Falcone Sara: 155691</li> </ul>  |
|                       | Conoscenza delle dinamiche conflittuali e gestione delle stesse   | 6 ore |   |
| <b>Organizzazione</b> | Il lavoro in equipe   | 8 ore | <ul style="list-style-type: none"> <li>– Pietrobelli Piero: 155725</li> <li>– Vizin Emanuele: 155703</li> <li>– De Fortunati Palmira: 155684</li> <li>– Simonetto Claudia: 155680</li> <li>– Mattivi Livio: 155687</li> <li>– Ceccon Paolo: 155701</li> <li>– Falcone Sara: 155691</li> </ul> |
| <b>Sicurezza</b>      | Formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale | 4 ore | <ul style="list-style-type: none"> <li>– Franzoi Marco</li> </ul>   |

## TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

### TUTTI IN CORTILE: programma di intervento per i giovani negli oratori e centro giovanili

#### OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

|          |                                 |   |
|----------|---------------------------------|---|
| <b>D</b> | <b>Obiettivo 4 Agenda 2030</b>  | <b>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti</b> |
| <b>E</b> | <b>Obiettivo 5 Agenda 2030</b>  | <b>Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</b>                    |
| <b>F</b> | <b>Obiettivo 10 Agenda 2030</b> | <b>Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</b>  |

#### AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

|          |   |
|----------|---|
| <b>H</b> | <b>Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione</b> |
|----------|---|

## PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': NO

### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO sì

**Durata del periodo di tutoraggio:** 2 mesi

**Ore dedicate al tutoraggio:** numero ore totali 25 ore di cui 15 ore collettive e 10 ore individuali

#### **Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione**

L'attività si comporrà per ciascun volontario di servizio civile di 35 ore così erogate: - n° 10 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- scheda anagraficoprofessionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi;
- prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento;
- attività di bilancio delle competenze;
- individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati, orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'auto promozione. - n° 15 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in tre momenti distinti:
  - il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro;
  - il secondo momento sarà dedicato al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo
  - Il terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dell'offerta dei servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo. L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

#### **Attività obbligatorie**

Sono previsti momenti di confronto, con una cadenza settimanale, per garantire un affiancamento il più efficace possibile. Il servizio prevede, a partire da un primo colloquio e successive fasi di consulenza, la valutazione delle competenze e potenzialità del candidato con lo scopo di ottimizzare e facilitare il processo di un inserimento lavorativo che sia soddisfacente per le persone e per le aziende.

- brainstorming, sia a livello collettivo che individuale, di volta in volta relativo alla tematica proposta attinente all'ambito dell'ambiente lavorativo. Circa una volta alla settimana.
- momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze acquisite negli anni scolastici e degli ambiti nei quali è necessario investire.
- verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile circa ogni mese, tramite colloqui e somministrazione di questionari.

- organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.
- realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. - attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego del proprio territorio ed i Servizi per il lavoro.

**Attività Opzionali: Sì**

### **Specifica attività opzionali**

presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;

- affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

- accompagnamento alla sottoscrizione del Patto di Azione Individuale (PAI), sostegno nella scelta di un'occupazione tra le offerte disponibili, oppure, di un percorso formativo tra quelli esistenti nel territorio, oppure, di un'esperienza pre-lavorativa (tirocini, lavori socialmente utili, piani di inserimento professionale, ecc.)